

- **Al Sindaco del Comune di Prata P.U. (AV)**  
**Dott. Bruno Francesco Petruzzello**

**Per conoscenza ai Soggetti/Enti/Organismi di seguito indicati:**

1. Consiglieri Comunali del Comune di Prata P.U. (AV)
2. Responsabile UTC del Comune di Prata P.U. (AV)
3. Progettista PUC adottato del Comune di Prata P.U. (AV)
4. Prefettura di Avellino
5. Regione Campania – Assessorato all’Ambiente
6. Regione Campania - Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e L’Ecosistema
7. Regione Campania - UOD Bonifiche
8. Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali di Avellino
9. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC)  
Dipartimento Provinciale di Avellino
10. Provincia di Avellino
11. ASL Avellino - U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
12. Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti inquinati

Premesso che in data 4 febbraio 2024, a mezzo pec, a Lei come primo intestatario, e congiuntamente ai cointestatari in intestazione, gli scriventi Consiglieri del Comune di Prata P.U. (AV) hanno inoltrato una dettagliata e motivata nota, avente ad oggetto:

- Richiesta di annullamento in autotutela della Delibera di C.C. *Numero 41 Del 28-12-2024: “PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E UNA CASA ALBERGO ALLA VIA NOCELLETO”.*

Richiesta di attivazione indagini ambientali preliminari di cui all’art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.  
– Sito ex cava adibita a discarica non bonificata in località Annunziata-Nocelleto di Prata P.U., per l’accertamento ed eventuale classificazione di sito inquinato da inserire nel Piano Regionale di Bonifica (PRB) della Regione Campania (Legge Regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e successive).

Considerato che alle predette richieste, lei non ha dato riscontro ufficiale agli scriventi, né tantomeno agli altri intestatari dell’esposto, bensì ha ritenuto minimizzare la questione pubblicando in data 16 febbraio 2025 sulla sua pagina Facebook (ormai unica “entità” con cui interloquisce) un lungo e contorto post che, di fatto, non contesta i contenuti evidenziati, ma addirittura li rafforza.

Nella sostanza ci tiene a chiarire che la RSA sarà costruita non sulla discarica ma ai piedi di essa. Come se questo risolvesse il problema e nulla oltre può essere di ostacolo...

E’ giusto il caso di evidenziare che se le indagini preliminari accertassero che quell’area è un sito inquinato, le prescrizioni per una eventuale inedificabilità non saranno, eventualmente, limitate alla sola area della ex discarica (che comunque riveste circa la metà dell’ex cava), ma sicuramente interesserà un’area circoscritta da una fascia di rispetto che impedirebbe qualsiasi utilizzo fino all’avvenuta bonifica.

Altresì, l’intero intervento come da progetto non è limitato alla sola costruzione della RSA, bensì la riqualificazione insiste sull’intera zona dell’ex cava, compresa la discarica.

Con le dichiarazioni lei testualmente afferma: “...*Infatti, mentre continuano ad affannarsi a identificare come discarica l’intera ex cava e ad alimentare interrogativi e polemiche sulla denominazione di “discarica”, o di “ex cava”, come se si trattasse di un dubbio amletico, dalle cartografie, si evince facilmente che l’area utilizzata in passato come discarica rappresenta solo una parte dell’intera superficie della ex cava. Cosa, del resto, a noi ampiamente nota...*”

Orbene, se la cosa è “a voi ampiamente nota”, agli scriventi interessa evidenziare che, finalmente, anche lei ha palesato una verità storica: nella ex cava c’era una discarica che non è mai stata bonificata e non è mai stata segnalata come tale per consentire di attivare le indagini ambientali preliminari di cui all’art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per l’ eventuale classificazione di sito inquinato da inserire nel Piano Regionale di Bonifica (PRB) della Regione Campania (Legge Regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e successive).

Tenuto conto che il testo vigente della Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, all’art. 14 (Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate), al comma 1) testualmente recita:

*“1. Il PRB è lo strumento di programmazione e pianificazione attraverso cui la Regione, coerentemente con le normative nazionali, provvede ad individuare, **anche su segnalazione proveniente dai Comuni**, i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica”*

con la presente gli scriventi formalmente **le chiedono** che, in qualità di Sindaco responsabile del Comune di Prata P.U., *ad horas* segnali alla Regione Campania l’esistenza della discarica nella ex cava alla Località Nocelleto-Annunziata.

Allo scopo, i sottoscritti le consigliano, per quanto nelle sue prerogative, di seguire l’iter previsto dalle **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA – vers. 2025** (che si allega) utilizzando per la segnalazione **l’Allegato A – Modello Unificato di Comunicazione (MUC vers. 2023)**

Distinti saluti.

Prata P.U., li 18 febbraio

I Consiglieri comunali del Comune di Prata P.U. (AV)

- Luigi Tenneriello
- Carmine Antonio Russo
- Loredana Scannelli

**(Firmato digitalmente dal consigliere Luigi Tenneriello anche in nome e per conto dei Consiglieri Carmine Antonio Russo e Loredana Scannelli)**

In allegati separati alla presente:

- **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA – vers. 2025**
- **l’Allegato A – Modello Unificato di Comunicazione (MUC vers. 2023)**